

NOTA BENE

DAL
02/01/1882
AL
22/01/1882

OGNI GIORNALE RECA
L'INDICAZIONE
DI DUE DATE
CONTEMPORANEAMENTE

Valent

ASSOCIAZIONE

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea lo spazio di linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti. Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E., e dal librajo Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Accettato il lunedì per l'Italia L. 32. Associazione a trimestre all'anno, per gli Stati in più da aggiungersi le spese postali. Per un numero separato cont. 10 alUfficio del giornale in L. Avogoniana, casa Tallini. Via S. V.

1882.

Non vogliamo cominciare l'anno 1882 col passare in rivista i fatti più minuti della giornata, ma piuttosto considerandoli un fatto generale, a cui daremo un titolo molto comprensivo d'internazionalismo europeo. Le nostre considerazioni tendono a dimostrare l'esistenza di un fatto storico predominante in Europa, o piuttosto di una legge storica, sotto la quale tutte le Nazioni europee vivono, e cui sono costrette a subire indistintamente.

Siccome ci piace sempre riferire i fatti particolari a queste leggi generali, perchè ciò ne offre il mezzo di veder meglio nella storia del tempo e quasi di presentire gli avvenimenti, almeno nel loro aspetto generale, se non nelle loro particolarità, e di questo metodo abbiamo avuto frequenti ragioni di trovarcene contenti; così, per non cominciare l'anno parlando ai nostri lettori di certe melanconie, amiamo di mettere essi pure su questa strada, dove più facilmente si trova la previsione politica.

Per noi è questo anche un ritorno colla mente a considerazioni vecchissime, giacchè partono dalle prime pagine da noi stampate all'uscire dell'Università.

Allora noi, vedendo che i trovati delle scienze, accostando materialmente i Popoli, le loro usanze, le idee, i costumi, i desiderii, i bisogni, pensammo dover venire anche per l'Italia il momento del risorgimento politico, giacchè esso stava nei termini della legge di progresso in cui tutte le Nazioni europee erano entrate.

Insomma il vecchio pubblicista nacque per così dire internazionalista, per avere già considerato certe leggi generali ed il fatto delle guerre napoleoniche, le quali misero a contatto tutte le Nazioni europee e la pace generale che ne fu la conseguenza.

E quelle furono davvero le nuove e più grandi manifestazioni dell'internazionalismo europeo.

Ma da quella volta, cioè da poco meno di mezzo secolo fa, dove siamo andati?

Le scoperte ricche e le loro applicazioni, l'uso del vapore sul mare

ed in terra, il telegrafo elettrico che vince ogni distanza, i passaggi alpini, il taglio degli istmi, la neutralizzazione degli stretti, i progressi meccanici di tutte le industrie, l'accostamento dei paesi e dei Popoli hanno fatto immensamente progredire l'internazionalismo commerciale. E questo era per così dire principio a tutti gli altri internazionalismi; poichè si dovettero fra tutti mutarsi invenzioni, uomini, capitali, ogni cosa occorrente. I debiti pubblici, i quali crebbero di tanto, anche per bastare a tutte queste innovazioni divennero anch'essi internazionalisti, come lo furono tutte le più grandiose imprese.

Fu allora, che tutti i Popoli vollero affermare politicamente la loro distinta nazionalità, la loro individualità indipendente; e ciò appunto perchè ognuno d'essi volle nell'internazionalismo politico avere la sua parte.

Ogni Nazione cercò e trovò tutti i modi possibili per affermare la propria unità ed indipendenza nazionale; e lo vedemmo principalmente in due da lungo tempo divise, l'italiana e la germanica. Ed i fatti politici tutti camminarono in questo senso, tanto nelle piccole rivoluzioni locali, quanto in quel largo movimento, che in tutto questo secolo si va producendo nella parte più orientale dell'Europa e paesi contermini.

Fu allora, che prevalse generalmente il principio rappresentativo nel reggimento dei Popoli, che per darselo e mantenerselo si trovarono tutti consolidati, tutti internazionalisti.

Era stata internazionalista la reazione europea in principio del secolo; ma più efficacemente e durevolmente ne' suoi effetti fu internazionalista il liberalismo, e cioè ogni progresso si fece e si fa in questo senso, non soltanto in Europa, ma intorno ad essa, per cui l'estensione del principio rappresentativo e del governo di sé dei Popoli civili tutti è parte della legge storica, che governa il tempo nostro, ed il reagire contro la quale sarebbe un vano sforzo degli autoritarii religiosi e politici.

Dagli urti per condurre questi fatti laddove dovevano prodursi, specialmente nell'Italia, nella Germania ed in Oriente, ne nacquero anche delle guerre. Ed di queste guerre, anche quando rimasero limitate ad un dato ter-

ritorio, e soltanto alcune Nazioni direttamente vi parteciparono, fummo tutti attori, più o meno volontari, se non altro per gli straordinari armamenti che dovemmo tutti subire; cosicchè oramai si può dire, che prevale dovunque il concetto delle Nazioni armate. Ciascuno di noi deve armare, perchè armano i suoi vicini, e se uno uscì da' suoi limiti conquistando, come nell'Alsazia e nella Lorena, nella Bosnia e nella Tunisia, deve armarsi per impedire le rivincite altrui, e viceversa altri per tentarle. Ed anche le Nazioni, che per il fatto proprio potrebbero considerarsi estranee a questi sconfinamenti in opposizione al principio generalmente adottato, che ogni Nazione, come da profeta diceva Pio IX, dovesse abitare entro a' suoi naturali confini, con questi loro forzosi armamenti dovettero mettersi sulla via dell'internazionalismo militare. Gli ufficiali dei diversi eserciti si recano sovente ad assistere agli esercizi degli altri; come l'internazionalismo industriale volle comparire alle frequenti esposizioni internazionali, che ogni anno si ripetono dovunque.

Internazionalisti diventano da qualche tempo più che mai le arti e le letterature, come lo sono naturalmente le scienze; e gli studii linguistici scientifici cercano nelle diverse lingue le corrispondenze, mentre le popolazioni colte imparano a leggere, e non di rado a scrivere in più di una lingua. La stampa, per quanto rappresenti la singola nazionalità, non può a meno di risentire e rappresentare in sé l'internazionalismo, che è sempre più rinforzato dalle corrispondenze che tutti cercano di avere e dalle notizie telegrafiche, le quali portano quasi istantaneamente dinanzi all'Europa intera i fatti del giorno.

Il socialismo, che è oramai di tutti i paesi, dà a sé stesso il nome d'internazionalista; ed il vaticanesimo lo è eminentemente perfino coll'obolo e col rinnegare tutte le Patrie, tutte le Nazioni, abolendo nel fenomenale suo nichilismo colla propria personale in fallibilità, perfino la coscienza umana, agendo così in diretta opposizione al principio per cui dovrebbe esistere.

L'internazionalismo europeo è insomma un fatto anche politico, una legge storica contemporanea, che oramai sorpassa i limiti del mondo

europeo, ed abbraccia già tanto il nuovo, che il vecchio mondo; giacchè dal Giappone al Rio della Plata si vuol governare cogli stessi principii, ed all'Australia comparve testè il mondo a far vedere quello che produce, ed il giro del globo non si stampa oggidì soltanto, ma si fa da moltissimi come una gita di piacere.

Quali dovrebbero essere le conseguenze da ricavarci per noi Italiani da questo fatto generale, dacchè siamo rientrati nella vita politica ed esistiamo come Nazione indipendente e vogliamo prendere il nostro posto nel mondo?

Questo non possiamo qui nemmeno brevemente recapitolare; poichè sarà opera di tutti i giorni.

Ci basti ora di affermare, che nel mondo moderno si ha dato maggior valore alla coscienza e responsabilità personale, all'individuo, all'uomo in una parola, mentre si cerca nella libera associazione tutto quello che può unire e rendere consolidati tutti i componenti una società; e che, dopo rivendicata l'individualità nazionale, ogni Nazione libera e civile sente la naturale consolarietà nel bene e nel male con tutte le altre, soffre del loro male, gode del loro bene. Noi siamo insomma entrati in quello stadio della vita della umanità, che non rende più nessun uomo estraneo agli altri, purchè sia libero e civile, che venne dal Cristianesimo proclamato come principio religioso.

Una sola conseguenza ne ricaviamo per il momento; ed è che nel nuovo mondo nè come individuo, nè come Nazione alcuno può rimanere più isolato. Per pensare a noi dobbiamo pensare anche agli altri. E per questo, se si deve fare della buona politica interna per fare della buona politica estera, bisogna conoscere la politica altrui, per bene condurre la propria.

IL CAPO D'ANNO A ROMA.

Ieri alle ore 1 pom. il Re ha ricevuto i cavalieri dell'ordine dell'Annunziata, il Presidente e la deputazione del Senato, il Presidente e la deputazione della Camera elettiva, i ministri e segretari di Stato, altri grandi ufficiali dello Stato, il Presidente e la deputazione del Consiglio di Stato. Alle ore una e mezza ha ricevuto le rappresentanze della Corte di Cassazione, della Corte dei Conti, della

magistratura militare e civile. Alle ore due ha ricevuto le rappresentanze dell'esercito, e della marina, della prefettura, del Consiglio provinciale, della università e del municipio.

Al ricevimento della deputazione del Senato il Re esprime la sua soddisfazione perchè le questioni relative alla riforma elettorale possono considerarsi già risolte e rimosse tutte le difficoltà che si opponevano all'approvazione della Legge.

Parlando poi sulla politica estera esprime con grande fermezza il concetto che il paese non deve ammettere neanche la possibilità che certe questioni formino oggetto di discussione.

UNO STRAPPO AL CULTURKAMPF.

Il Reichsanzeiger di Berlino dice che il cardinale arcivescovo di Praga dopo ottenuto il permesso dell'imperatore Guglielmo in data 19 dicembre nominò il curato Nitschke di Regensburg a grande decano e suo vicario per la contea di Glatz. Il ministro di Stato decise il 22 dicembre di pagare una sovvenzione dello Stato per parte prussiana all'arcidiocesi di Praga. La sovvenzione era sospesa finora.

RUMENIA E AUSTRIA.

Il Romanul, parlando dell'incidente austro-rumeno, dice: «Le nostre relazioni coll'Impero vicino sono ristabilite. I due Stati trovansi nella posizione, in cui erano prima dell'incidente, continuando ad aiutare ciascuno dal lato suo a difendere i propri interessi».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Agli abbonati della città e suburbio la dispensa del Giornale (2ª edizione) si farà di regola la mattina.

Quegli abbonati della città che desiderassero di avere invece la 1ª edizione del Giornale, che esce alle ore 10 della sera, sono pregati a voler far conoscere questo desiderio all'Amministrazione del Giornale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 10) contiene:

1. Estratto di Bando. Ad istanza della R. Intendenza di finanza di Udine nel 17 febbraio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà col ribasso di un decimo

APPENDICE 1

Disdegno tradisce virtù

(Proprietà letteraria)

PARTE PRIMA

Lettere di Giulia ad Irene

LETTERA I.

Irene mia, ci siamo! Accetto di buon grado i tuoi augurii d'una vita così felice come la tua. Lo spero... ma non ne sono certa... No, io non dobito punto, non voglio dubitare. Ma mi domando: perchè non ho io la certezza ma soltanto la speranza? Pensando allo stato dell'animo mia, io trovo che il caso mio è ben diverso dal tuo. Non ho altri con cui confortarmi, che quella mia compagna, colla mia sorella del convento, coll'indivisibile mia Irene; ed il confronto mi fa pensare. Ed è forse il pensiero quello che, se non crea il dubbio, mi toglie la certezza. Tu avevi conosciuto il tuo Antonio da bambina. Eri cresciuta con lui. N'eri stata vista per l'educazione, che a noi

donne, fatte per la famiglia, si dà, non so perchè, fuori della famiglia. Tornata al tuo paesello, trovavi il tuo Antonio non meno di te cresciuto. Eravate giovani, eravate belli, vi conoscevate, vi piaceste, vi sceglieste, vi amaste, siete felici. Io, per la discordia de' genitori, dono un insegnamento infastito cui essi lasciano ai figlioli, rimasi più a lungo nel convento, dove mi si presentò Arminio il mio futuro sposo. Era un bell'uomo, amabile, piacente, spiritoso. Gli piacqui; non mi spiaceva. Deciso, dagli altri, il matrimonio; un bel matrimonio, come diceva la madre badessa, che se ne deve intendere per virtù della carità...

Si decise, per circostanze di famiglia, di fare presto. Babbo e mamma ne convennero, e così i parenti di Arminio. Devo dirtelo? Arminio mi piace. Ho scoperto in lui sempre nuove qualità, cognizioni, amabilità. È un bel libro, che mi alletta moltissimo a leggerlo. Anzi ogni pagina di esso m'invita sempre più a seguitarne la lettura, con un'ansia quasi febbrile. Ma io cerco ancora il segreto di questo libro, il segreto di quest'uomo potente sull'animo mio... poichè, Irene mia, un segreto c'è. Ed io, per investigarlo, ho avrei voluto saperlo.

Arminio mi domina... con tutta la sua superiorità... io devo amarlo... lo amo... credo almeno di amarlo. Ma io sono poi costretta a domandare e me stessa: che cosa sono io per lui? Gli piacchio, gli paio bella. Lo dice. Mi vuole per sua sposa. Mi parla di tante e tante belle cose del domani. Del suo palazzo, della sua villa, del viaggio che faremo insieme per l'Italia, degli abiti; sì, fino degli abiti, che faranno sfuggire quelli della contessa A. della marchesa B. Mi sorride affettuosamente, mi guarda allora con uno sguardo affascinante. Ed io domando a me stessa allora: È questo l'amore? Gli uomini amano così? Tutti così? Questa superiorità di Arminio sulla povera fanciulla appena uscita dal convento, questa... Come la chiamerò io? La dirò non eguaglianza tra lui e me (e la seguo sotto, perchè tu mi dicevi tanto della uguaglianza col tuo Antonio) mi dà da pensare. Essa lascia viva tutta la speranza... mi toglie la certezza di un vero e perpetuo amore. Mi dicono, che certi segreti una fanciulla non li può conoscere, e che soltanto dopo strappato il velo bianco della sposa, si appalesa l'amore in tutta la sua realtà. Tu stessa me lo dicesti; ed io ti credo. Tu, Irene mia, sei un libro sempre aperto per me. Nel cuor tuo io leggo sempre un affetto puro e limpido. Qui non ci sono segreti. Non ci sono veli da strappare.

te, amica mia, quest'ultima ora della mia fanciullezza. A domani il bianco velo, i fiori, la sciarpa del sindaco, l'acqua benedetta del prete, i versi, gli augurii, i saluti, e poi... e poi la tua Giulia tutta sola con Arminio in ferrovia difilati fino a Firenze. Addio, amica della mia fanciullezza. M'è caro di dormire, se dormirò, questa notte dopo aver pensato a te, al bene che mi vuoi, che mi vorrai sempre, sempre. Ne sono certa; e ciò mi dà coraggio nell'intraprendere questo misterioso viaggio della vita maritale.

La tua amica Giulia.

LETTERA II.

Irene! Perdona. Dovevo darti notizia del mio viaggio; e sono otto giorni che non ne feci nulla. Tu fosti la prima a scrivermi. Mi rimproveri e mi scusi ad un tempo, dicendo che i felici dimenticano. Mi chiedi scherzando, se, strappato il velo bianco della sposa, ho trovato alla fine il segreto e la certezza di cui ti parlavo alla vigilia delle mie nozze. Che cosa devo risponderti? Che non ho avuto il tempo di cercarlo? Tu dirai forse, che così va bene, che il fatto scaccia il pensiero, e che non bisogna poi pensare troppo, se si vuole essere felici a questo mondo. Difatti in questi otto di ho ve-

lato, sentito, vissuto tanto, che mi è sembrato, sono anzi certa di essere stata felice. Tu, briconcella, sorridi. Pensavi che io saprei adesso quello che tu sapevi già molto tempo prima di me. Avrai pensato adunque, che io non avevo nulla da dirti, che tu non sapessi, e così sarò almeno scusata di non averti scritto. Puse ora ho voglia di scriverti, anzi ne ho bisogno. Sento in me come una tregua delle sensazioni provate questi otto giorni. Sono uscita finalmente da uno stato in cui mi pareva quasi di non essere io stessa, od almeno di vivere un'altra vita, in cui qualche cosa di fuori di te s'impadronisce di te, ti domina, ti trascina, ti fa passare quasi in un sogno d'ebbrezza, un sogno bello, piacevole, confuso, prepotente. Ho letto di un certo liquore spremuto dagli Arabi da quel seme di canape, che dato da me a beccare al mio luccherino, lo ispira al canto, come il vino fa cantare il povero affaticato operaio e correre tutto lieto notturnamente per le vie. Chi ha bevuto di quel liquore sogna, dicono, il paradiso con tutte le supreme sue gioie. Anche quello dell'operaio stanco ed ebbro deve essere un paradiso. Ma egli è ebbro! Avrei passato anch'io questi otto giorni in uno stato di ebbrezza? Avrei io sognato? Sarei risvegliata adesso?

cava, ogni modo per svincolarsi, ser-

graziato caso. Sabato sera il

L'incendio d'un bosco. Notizie

Incendii. La sera del 30 dicembre

Furti. In Rivignano nel 26 vol-

Morte accidentale. In Carliano,

Arresto. In Palmanova nel 26 dic.

Carnovale. Questa sera cominciano

Teatro Minerva. Gran folla ieri

Fiammetta. Il secondo numero di

Questa mattina, alle ore 3 1/2 antim.

Santina Michieli nella età di anni 11.

Il trasporto funebre avrà luogo domani

Di poco passati i due lustri Santina

Buona, dolce, affettuosa, d'intelligenza

E noi come troveremo parole per dire

Piangete, ma, nel vostro dolore, vi

Bella e buona ragazzina di anni

Qual triste capo d'anno per i poveri

Non eri ancor giunta al tuo ottavo

Nel mattino dell'ultimo giorno dell'anno

Povero Alberada! - Povero angioletto!

Non valgono certo parole di parenti

di amici a lenire il dolore dei desolati

Ad Alberada Butazzoni

che ottenne mori

Epicédio

Staccar la cetra polverosa e scorrervi

Due desolati genitor ti piangono,

La pianticella sullo stelo fragile,

È un nembro fu l' più ratto della folgore,

Te fortunata! almen quei che comosero

Addio, povera bimba! eterne passano

Antonio Pontotti.

Atti di ringraziamento.

Anna Xotti Mazzoni e parenti ringra-

I sottoscritti si sentono in dovere di

Caterina e Giuseppe Fabris.

Per finire. Una sciarada:

Se vegliassi la notte

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 25 al 31 dic.

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, Totale n.

Morti a domicilio.

Ernice Ferrari di Ippolito d'anni 1 -

Morti nell'Ospitale Civile.

Valentino Madrassi fu Giuseppe d'anni

Totale n. 24

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine

Pubblicazioni di matrimonio

Giovanni Cescutti agricoltore con Giu-

Giovanni Laura Gasini setaiuolo - Gi-

ULTIMO CORRIERE

La Commissione della Camera per la ri-

La salute del P. Magliani va di nuovo

Il Comitato per i disegni delle navi

Il corrispondente del Corriere della

Il Ministero ha mandato istruzione

Il Times annunzia che la Francia e

Roma, 2. Stassera alle ore 11 Tecchio

Roma, 1. Elezioni politiche. Ap-

Aden, 31. Il trasporto Europa è

Berlino, 31. Malgrado le asserzioni

I Grenzboten pubblicano una risposta

Costantinopoli, 31. Giovedì fu-

Berlino, 31. Un articolo della Zö-

Alte deputazioni militari il Re ricon-

lesse modificare la Legge delle guarenti-

Parigi, 1. Il Parlamento dice che il

Parigi, 1. La colonia francese fece

Il ricevimento all'Eliseo ebbe luogo

Costantinopoli 30. Il vapore Po-

Budapest, 1. Tizza ricevette a mez-

DISPACCI DELLA SERA

Suez, 2. La Commissione mista d'in-

Il Governatore di Suez visitò il vicecon-

Il Times annunzia che la Francia e

Londra, 2. I giornali dicono, che i

Roma, 2. Stassera alle ore 11 Tecchio

Roma, 1. Elezioni politiche. Ap-

ULTIME NOTIZIE

Roma, 1. Le LL. MM. il Re e la

Si congratulò vivamente per numero-

Parlando a S. E. Farini, espresse la fi-

S. M. si intrattene quindi sulle

Alte deputazioni militari il Re ricon-

nisco sciolta, portò una mozione di sim-

Berlino, 2. La notte di S. Silvestro

Grandi masse di pubblico verso la mez-

l'Imperatore riceveva i principi disse:

Egli si recherà a Roma ancora nel

Il Montagsblatt annuncia che due prin-

DISPACCI DI BORSA

Table with columns: Berlin, 31 dicembre, Mobiliare, Austriache, Lombarda, Italiane.

Table with columns: Vienna, 31 dicembre, Mobiliare, Lombarda, Ferr. Stato, Banca nazionale.

Table with columns: Londra, 31 dicembre, Inglese, Italiano, Spagnuolo, Turco.

Table with columns: Venezia, 31 dicembre, Rendita pronta, Londra 3 mesi.

Table with columns: Pezzi da 20 franchi, Banca note austriache, Fior. austr. d'arg.

DISPACCI PARTICOLARI

Table with columns: Firenze, 2 gennaio, Nap. d'oro, Londra, Francese, Az. Tab., Banca Naz.

Table with columns: Parigi, 2 gennaio, Rendita 3 6/10, id. 5 0/10, Rend. Ital., Ferr. Lomb., V. Em., Romani.

P. VALUSSI, proprietario, GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Comunicato. (1)

In questo giornale di data 30 dicembre

Il cenno è firmato « Nembrotto » il

Egli sentì il coraggio di far scrivere;

Ho detto coraggio, ma doveva dire

Veramente se quel così detto Signore

Quando rifletta ai casi suoi non ci

Guardando il pulpito dal quale parte

Per ora basti così.

Tricesimo, 31 dicembre 1881.

Morgante Luigi di Luigi.

(1) La Redazione non assume nessuna

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 dicembre 1881.

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.	ore 8.00 ant.	ore 9.05 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.30 ant.	ore 5.59 ant.	ore 10.10 ant.	ore 7.45 ant.	ore 12.40 mer.	ore 8.17 ant.	ore 12.40 mer.
ore 9.28 ant.	ore 1.20 pom.	ore 10.15 ant.	ore 2.35 pom.	ore 10.35 ant.	ore 7.42 pom.	ore 8.47 ant.	ore 7.42 pom.
ore 4.56 pom.	ore 9.20 pom.	ore 4.00 ant.	ore 8.28 pom.	ore 4.30 pom.	ore 12.35 ant.	ore 2.50 ant.	ore 12.35 ant.
ore 8.23 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.00 pom.	ore 2.30 ant.				

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 gennajo 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento. — Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

IL PORCELLINO D'ORO

(Porte Bonheur)

DI

F. DE BOISGOBEY

È l'ultimo lavoro del noto romanziere che verrà pubblicato nell'appendice del *Fanfulla* a cominciare dal 29 dicembre 1881. — Il nome dell'autore è una promessa. I lettori, ne siamo certi, troveranno che la promessa è mantenuta. Il *Porcellino d'Oro* avrà un successo almeno eguale di *Sua Altezza l'Amore* che fu letto con tanto interesse.

Premi agli Abbonati

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riuniti (L. 40 comprese le spese) ricevono come premio

L'EGITTO

Splendida opera in un volume di 400 pagine in gran foglio, con 63 grandi quadri fuori testo e 300 illustrazioni intercalate nel testo.

Questo magnifico volume è ormai completamente esaurito in libreria, e ne abbiamo potuto ottenere una ristampa per nostro conto esclusivo. — Mai fu offerto un premio con simile ad alcun giornale e gli abbonati del *Fanfulla* certamente apprezzeranno il sacrificio che abbiamo dovuto fare per offrire loro questa splendida stesura.

Coloro che non desiderano *L'Egitto* possono scegliere dall'elenco 5 volumi illustrati.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati diretti di un anno ai due *FANFULLA* riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (Lire 15) riceveranno in dono 2 volumi illustrati da scegliersi nell'elenco a piedi della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (pagando lire 7 50) potranno scegliere un volume illustrato.

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano (lire 24), hanno diritto a due volumi illustrati. Gli abbonati di un semestre al solo *Fanfulla*, possono, pagando una lira di più del prezzo del loro abbonamento, scegliere due volumi illustrati, e quelli di un trimestre pagando una lira in più possono scegliere un volume illustrato.

La spedizione del premio si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio debbesi aggiungere per *L'Egitto* lire 12; per ogni volume illustrato centesimi 50.

Agli abbonati nuovi per 1882 verranno mandate gratis le appendici del PORCELLINO D'ORO pubblicata nel dicembre 1881.

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 10, invece di lire 12 per un anno, e lire 5 invece di lire 6 per un semestre il *Giornale per i Bambini*, riccamente illustrato che si pubblica ogni giovedì in tutta l'Italia; e per sole lire 5, invece di lire 10 per un anno, il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine gran formato. Il *Bollettino* è il più antico e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendano l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, n. 130 piazza Monte Citorio, oppure presso la succursale di Aviano, n. 26, Galleria Vittorio Emanuele.

ELENCO DEI VOLUMI ILLUSTRATI

MAYNE REID	— Guglielmo il Mozzo	volume 1
	— Deserto d'acqua	1
	— La sorella perduta	1
	— I Cacciatori di Giraffe	1
	— Le figlie dello Squatter	1
EDG. POE	— Racconti incredibili	1
J. VERNE	— Chancelor	1
	— Michela Strogoff	1
	— Martin Paz	1
	— Le Indie Nere	1
	— 1500 milioni della Begum	1
	— Le tribolazioni d'un Chinese	1
	— La scoperta della terra	1
	— I grandi navigatori	1
	— Viaggio intorno alla Luna	1
	— Cinque settimane in pallone	1
	— Attraverso il mondo solare	1
	— Il Dottor Ox	1
BAKER	— I figli del Naufragio	1

L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati per 1882 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento o la non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma.

Pastiglie di Catrame

preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.

Il grande uso che si fa oggi di preparati di Catrame m'indusse a confezionare col vero Estratto di Catrame di Norvegia delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie possiedono le stesse virtù dell'acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia PRENDINI e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese al prezzo di Lire una la scatola.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive

Dalla Chiara

Deposito generale in VERONA presso il preparatore *Giannetto dalla Chiara* farmacista.

Ogni pacchetto delle vere Pastiglie dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc. ecc.

Domandare ai sig. farmacisti *Pastiglie Dalla Chiara*.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in UDINE alle farmacie A. Fabris, Alessi, Comessati, Minisini, in FONZASO Bonsembiante.

CENTESIMI

80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

80

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio, e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino all'vecchiaia la più avanzata impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalamenti moseolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLIO GERMANICO.

È un vescicatorio solvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le infiammazioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventati, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Riolive gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei vizi linfatici delle gambe dei puledri usato come *ritrattivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine di R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole veterinarie di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercovecchio 9

NON PIU' MEDICINE

PERPETUA SALUTE

Revalenta Arabica

restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Baitw di Londra*, detta:

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro; flatulenza, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sminimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 66, 134. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49, 842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea

Cura N. 46, 260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione, e sordità di 25 anni.

Cura 93, 614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycel, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63, 478. — Signor Curato, Comparet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99, 625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa DU BARRY e C. (limitati), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano, Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

VERNICE Istantanea

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia.